

TESTE CORONATE

I reali di Svezia in visita a Bologna

Dopo oltre tre secoli i sovrani di Svezia tornano sotto le Due Torri. Re Gustav e la regina Silvia saranno ospiti nella nostra città oggi e domani per una visita ufficiale densa d'impegni

[Home](#)



Bologna, 26 marzo 2009 - **È iniziata nel pomeriggio a Bologna** la visita ufficiale dei Reali di Svezia, Carlo XVI Gustav e la regina Silvia. Provenienti da Roma, i due sovrani sono arrivati all'aeroporto Marconi nel primo pomeriggio e, dopo una breve sosta presso l'hotel Baglioni - che per l'occasione ha esposto la bandiera blu con la croce d'oro della Svezia - salutati da una piccola folla sono saliti a bordo di una Maserati ed in corteo hanno raggiunto l'Archiginnasio. Qui, accolti dal sindaco Sergio Cofferati, hanno visitato le sale storiche del Palazzo e il Teatro Anatomico, prendendo visione dei preziosi manoscritti che fanno parte della collezione dell'Archiginnasio.

Poi hanno raggiunto la sede centrale dell'Università di Bologna, dove - accompagnati dal rettore Pier Ugo Calzolari - hanno visitato il museo di Palazzo Poggi al cui ingresso è esposto il busto dello scienziato Luigi Marsili poggiato su uno storico piedistallo ligneo donato a suo tempo dalla regina Cristina di Svezia. Hanno quindi preso visione della mostra sul design svedese «Quality of Life» allestita proprio nei locali dell'Università. Sono in mostra una trentina di oggetti che comprendono alcune invenzioni che ricoprono una valenza storica e che tuttora svolgono un ruolo significativo nel moderno sviluppo del design svedese.

All'università c'è stato uno scambio di doni: il rettore ha donato alla regina Silvia una scatola d'argento con il sigillo dell'Ateneo ed al re un altro sigillo d'oro. I sovrani hanno donato al rettore due libri contenenti disegni e riproduzioni che l'architetto svedese Nicodemus Tessin - studiando in Italia, per intercessione della regina Cristina, nella bottega del Bernini dal 1675 al 1678 e dieci anni dopo presso lo studio del pittore Giovan Battista Gaulli - detto il Baciccio - utilizzò poi per la realizzazione del Palazzo reale di Stoccolma.

I reali di Svezia, salutati da un gruppo di studenti tra cui una ragazza appena laureatasi, hanno quindi lasciato il rettorato per recarsi nell'aula di S.Lucia dove la prima giornata si concluderà con un convegno sulla Svezia e i cambiamenti in Europa. Sono in programma tra gli altri un intervento di apertura del sovrano di Svezia e uno dell'ex presidente della Commissione Ue Romano Prodi.

La visita bolognese si concluderà domani a Villa Griffone di Pontecchio Marconi, a pochi chilometri da Bologna, la località dove Guglielmo Marconi effettuò il primo esperimento di telegrafia senza fili via onde radio. La visita dei Reali di Svezia dà in pratica l'avvio alle celebrazioni per il centenario del conferimento del premio Nobel a Marconi, insignito del riconoscimento svedese per la fisica proprio nel 1909, insieme al tedesco Karl Ferdinand Braun.